



SCUOLA E VOLONTARIATO 2017

Quella mattina quando ci siamo svegliati, dalla finestra dell'albergo potevamo vedere la neve candida che scendeva a fiocchi. Eravamo felicissimi perché finalmente potevamo fare la pista nera, che fino a qualche giorno prima era chiusa per mancanza di neve. Verso le 9:00 scendiamo per fare colazione, per me tutto aveva un sapore migliore, i cornetti erano più dolci e il latte più caldo; dopo aver fatto colazione risaliamo in camera per finirci di preparare. Nel frattempo la neve consinuava a scendere ed insieme a essa calava una nebbia densa che permetteva di vedere solo pochi metri avanti a noi ma ciò non ci scoraggiò, noi volevamo fare la pista nera. Verso le 9:30 il proprietario dell'albergo ci comunica che, per la troppa nebbia, e per la troppa neve, non potevamo uscire dall'albergo fino all'arrivo dello spazzaneve che era appena stato avvisato. Erano circa le 10.30, non eravamo in stanza, a giocare a carte, ad un certo punto un boato rompe la tranquillità di quel momento, la natura è come se si ribellasse e l'ordine diventa disordine. Tempo pochi secondi e una slavina ha ricoperto e trascinato per decine di metri l'albergo in cui alloggiavamo. Il buoi e la paura ci ha sopraffatti non si sentiva volare una mosca. Dopo ore i primi soccorsi affiancati da uomini e donne che sulla divisa hanno scritto "protezione civile volontariato", arrivarono e ci tirarono fuori dalle macerie e dalla neve. Nell'arco degli ultimi mesi la nostra popolazione è stata colpita da terribili catastrofi naturali come terremoti e slavine che in pochi minuti hanno cancellato vite umane, interi paesi distruggendo in maniera violenta i sogni e le speranze di un futuro. Questi avvenimenti hanno sconvolto tutti e ci hanno tenuti incollati alla tv, dove venivano trasmesse le immagini di quanto stava accadendo. Tra crolli, rovine e distruzione spiccava la presenza di uomini e donne con delle divise fluorescenti. Questi sono i volontari della protezione civile, dei veri e propri "angeli custodi" talvolta degli eroi che portano aiuti concreti ma anche la speranza di poter ricominciare. Ma chi sono realmente i volontari della protezione civile? La protezione civile è un'associazione nazionale in continua espansione che coordina le attività necessarie per fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie, ma dall'insieme di strutture e forze operative che sono: vigili del fuoco, croce rossa ecc. Molti pensano che lo scopo di questa associazione sia occuparsi delle conseguenze provocate dalle emergenze ma non è solo così. Lo scopo principale della protezione civile è il monitoraggio, la prevenzione dei pericoli e dei rischi presenti sul territorio. La protezione civile riesce grazie allo studio delle cause e dei fenomeni, e all'individuazione dei territori soggetti a rischio, a prevenire gli incidenti, riducendo a minimo la possibilità che questi si verifichino. In questa maniera i volontari sono in grado di pianificare modelli di intervento. Finita la fase di emergenza comincia quella dell'avvio alla ripresa, che consiste in una serie di strumenti e di attività che consentono e accelerano il ritorno alla normalità. A disposizione dei volontari vengono messe strutture organizzate al fine di intervenire per prestare soccorsi e salvare vite umane. Essi cercano di ripristinare le comunicazioni portare un po' di normalità in posti dove di normalità non ce n'è più. Gli uomini e le donne della protezione civile fanno tutto questo senza ottenere nessun profitto, decidono di entrare in questo gruppo solo perché spinti dal desiderio di aiutare gli altri e con entusiasmo e determinazione si mettono al servizio del prossimo cercando di fornire aiuti concreti in qualsiasi situazione. I loro compiti durante le emergenze sono regolati dai piani dell'associazione in base alla tipologia dei danni da affrontare, le organizzazioni di volontariato sono composte da volontari che svolgono ogni professione, ciò costituisce una risorsa, in termini numerici e qualitativi. Chi decide di entrare a far parte di questi eventi è un volontario e in quanto tale, agisce per bontà d'animo e in buona fede. Un mio augurio è che preso la loro importanza venga riconosciuta dallo stato e retribuita in modo adeguato (anche se in alcuni casi è impossibile quantificare in denaro il loro impegno e la loro dedizione), ma facendo comprendere a noi cittadini l'alto valore delle loro missioni.

LORENZA MOLFESI III B

Istituto comprensivo Dante Alighieri Formia (LT)